

Benevento, 06-03-2019 19:19

A cosa servono le elezioni europee e a cosa serve l'Unione Europea? Ed in tutto questo, qual e' il ruolo della stampa locale...?

Più di qualcuno non sa darsi una risposta precisa, oppure non sa dirsi se la soluzione dei nostri problemi dipenderà da quello che fa e farà la Ue

di Roberto Costanzo



A cosa servono le elezioni europee?

Ma chiediamoci pure a cosa serve l'Unione Europea. E qual è il ruolo della stampa locale...

Più di qualcuno non sa darsi una risposta precisa, oppure non sa dirsi se la soluzione dei nostri problemi dipenderà da quello che fa e farà l'Unione Europea.

E' questo un interrogativo sempre vivo sul nostro tavolo del Caffè chiacchierato: di conseguenza, gli articoli che inviamo alla Gazzetta di Benevento sono quasi tutti condizionati dalle tematiche europeiste, sebbene qualcuno pensi che il Caffè chiacchierato piaccia di più quando parla d'altro.

I giornali locali dovrebbero parlare soltanto di fatti del territorio, come se l'integrazione europea fosse una storia estranea alla vita quotidiana.

Al contrario di quanto avveniva nei tempi dell'immediato secondo dopoguerra, quando la Germania cercava, nella costituenda comunità

europea il modo di archiviare, se non cancellare, la sua tragica sconfitta bellica; quando l'Italia, nella stessa costruenda Europa unita, cercava anche il modo di credere o far credere di non aver perso la guerra; o quando la Francia, che nel 1940 era stata vigliaccamente aggredita da Germania e Italia, in quello stesso immediato dopoguerra, propose ai due ex-nemici, di partecipare, alla pari con essa, alla fondazione dell'unità europea.

Non siamo più ai tempi in cui si credeva nell'Europa costruttrice di pace, libertà e sviluppo.

Oggi la pace, la libertà e lo sviluppo sembrano non dipendere più dall'unità europea.

Pertanto, non sarebbe di grande interesse parlare di Europa, di elezione dell'Europarlamento, del modo di consolidare l'unità politica e l'integrazione economica.

Parlare di questa Europa a giudizio del direttore della Gazzetta di Benevento (non è un giudizio quello che esprime il direttore ma una constatazione, a cui non può sottrarsi, che è dettata dai numeri di cui i giornali quotidiani on-line dispongono immediatamente, a differenza dei cartacei di cui non si conoscono le vendite giorno per giorno ndd), non suscita grande interesse tra i suoi lettori.

Però buona parte del nostro Caffè chiacchierato non condivide del tutto l'opinione del direttore Pietronigro, per cui gli si chiede di consentirci la pubblicazione di altri quattro o cinque articoli su argomenti europeisti, anche per verificare se è vero che la gente comune non dia gran peso a questa tematica.

Intanto, va detto che non intendiamo soffermarci sui meriti passati dell'Unione Europea, sebbene non vadano mai dimenticati.

Oggi le mutate condizioni dei singoli e dell'insieme dei Paesi europei richiedono progetti e strategie diversi rispetto al passato.

La diversità tra passato e presente si nota soprattutto nella grande modifica verificatesi nei rapporti bilaterali e multilaterali all'interno dell'Europa oltre che nei rapporti dei singoli Stati membri e dell'intera Unione Europea (Ue) con il resto del mondo.

L'Europa di oggi non è più quella dei tempi di Adenauer, Churchill, De Gasperi, De Gaulle, ma neanche la Cina, la Russia, gli Usa di oggi non sono gli stessi dell'epoca di Mao, Kruscev, Kennedy.

In questo nuovo mondo globalizzato, l'Europa, se saprà essere sempre più unita ed integrata, potrà giocare un ruolo nuovo ed insostituibile, come ci ricorda anche Sergio Romano sul "Corriere della Sera": "Mai come oggi l'Europa ha avuto l'occasione di riempire uno spazio politico e diplomatico che con difficoltà riescono a gestire gli attuali tre grandi del mondo".

Ma tutto ciò l'Europa lo potrà fare se nessuno Stato membro pretenderà di muoversi separatamente con la propria presunta sovranità.

Con le logiche sovraniste si tornerebbe indietro nella storia, indietro di oltre un secolo.

A giudizio di tutti i partecipanti al Caffè chiacchierato, queste tematiche europeiste in continua evoluzione non possono non interessare anche i cittadini di periferia, i quali vanno stimolati a seguirle non solo sui talk-show nazionali".

comunicato n.120420